

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «il figlio di Giuseppe»<sup>1</sup>.

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr. Mt 13,55), promesso sposo di Maria (cfr. Mt 1,18; Lc 1,27); un «uomo giusto» (Mt 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr. Lc 2,22.27.39) e mediante ben quattro sogni (cfr. Mt 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c'era posto per loro» (Lc 2,7). Fu testimone dell'adorazione dei pastori (cfr. Lc 2,8-20) e dei Magi (cfr. Mt 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani.



### *Guarda con benevolenza*

San Giuseppe, sposo di Maria  
che accanto al Verbo incarnato,  
lavorasti ogni giorno  
per guadagnare il pane,  
tu che hai provato l'ansia del domani,  
l'amarezza della povertà,  
la precarietà del lavoro,  
guarda con benevolenza  
quanti con fiducia a te si rivolgono.  
Proteggi i lavoratori,  
le nostre famiglie, i figli,  
le persone in difficoltà materiali  
e spirituali.  
Custodisci la pace nel mondo,  
quella pace che solo può garantire  
lo sviluppo dei popoli  
e il pieno compimento  
delle umane speranze. Amen.

